

Nell'amicizia tra donna e uomo

Meccaniche divine

di MARCO VANNINI

Proprio nell'amicizia, dunque, ricca dell'eros tra uomo e donna, più che mai si manifesta la grazia di quel «sentimento popolare che nasce da meccaniche divine», come dice una canzone dei nostri giorni, l'Amore «che muove il sole e l'altre stelle». Ne possiamo addurre testimonianze infinite: dall'antichità a oggi, la storia ne è piena. Da quelle celebri come Chiara e Francesco, Teresa d'Avila e Giovanni della Croce, Giovanna di Chantal e Francesco di Sales, a quelle di intellettuali come Madame Guyon e François de Fénelon, Adrienne von Speyr e Hans Urs von Balthasar o Raïssa e Jacques Maritain, che furono anche moglie e marito. Non si tratta dunque di qualcosa che vale solo per religiosi e religiose, santi e intellettuali. Valga l'esempio di due nostri contemporanei: il domenicano Antonio Lupi e la giovane Tilde Manzotti, in cui epistolario (*Amare infinitamente. Epistolario 1938-1939*, a cura di Elena Cammarata, San Leolino, Editore Féeria, 2014, pagine 90, euro 12) che mostra, ancora una volta, la bellezza e la profondità dell'amicizia tra uomo e donna.